

Direzione
Udine, Vicolo di Frampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IX - N 160

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne tuvent animos laudes quas carmina funtant
In cruce signatos intra quod alma tegant

Amnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Venerdì 17 Luglio 1908

Contro la statua di Dante

Gli studenti del ginnasio-liceo di Mantova ne hanno fatta una veramente bella. Inaspriti per le molte bocciature riportate agli esami, si riunirono sulla piazzetta del Ginnasio e si diedero a lanciare manate di terra, sassi e calamai contro la statua di Dante, ivi collocata dal Municipio perché fosse tenuta dalla scolaresca in quell'onore nel quale certo non la tenevano le venditrici di pollame, i carcerati e i soldati di piazzetta Birri, dove per l'addietro sorgeva.

Fango, sassi e calamai dunque contro Dante. Gli anticlericali — con a capo la *Ragione* — si scandalizzano del fatto e denunciano al mondo civile la orribile profanazione. Noi invece, nel fatto, non troviamo nulla di straordinario. La gioventù è quella che la società vuole essa sia: con la educazione, con la istruzione, con l'esempio. E la società impartisce a questa gioventù: una falsa educazione in famiglia, una perniciosa istruzione nella scuola, un pessimo esempio nella vita. Perciò atea, demoralizzata, brutale la gioventù cresce come deve crescere; con l'impeto della rivolta e del disprezzo contro tutto e contro tutti.

Si bestemmia Dio, si lanciano sassi contro gli emblemi religiosi, si vilipendono le autorità religiose: come e perché s'ha a rispettare altre persone, portano pure il nome di Dante? Non lo comprendiamo. Si potrà solo domandare quale relazione sia tra una boccatura agli esami e il simulacro di Dante. E si potrà rispondere domandando quale relazione sia tra le beghe private e il nome santo di Dio; tra l'ateismo professato e l'insulto alle persone e ai segnaoli religiosi; tra la demoralizzazione interna e il vilipendio maialese contro le persone consacrate a Dio... Gli studenti di Mantova maledivano e impreavano la cultura personificata in quel momento in Dante; perché la cultura era stata ed era il loro tormento. Ecco tutto. L'asino che raglia contro la scienza; l'ateo contro Dio, il delinquente contro il galantuomo, il degenerato contro il casto. No no; nulla di strano nel fatto di Mantova.

Il ministro Rava operato.

Roma, 16. — Il Ministro dell'Istruzione on. Rava è stato operato di un fango al collo dal dott. Dell'Avalle.

L'operazione è riuscita egregiamente, tanto che il Ministro Rava è assai migliorato.

Uomini che scompaiono.

E' morto a Lausanne, dopo una lunga malattia, il conte Enrico de Merode Westerlo, marchese di Westerlo, principe di Ribempré e di Grimberghen, senatore cattolico per i distretti di Malines e di Turnhout, ex Ministro degli Esteri e Presidente del Senato belga. Era nato a Parigi nel 1856: fece gli studi nel Collegio S. Luigi a Bruxelles, e seguì i corsi dell'Università cattolica di Lovanio, ove nel 1879 conseguì la laurea in legge. Venne in seguito nominato consigliere provinciale di Anversa, e deputato di Anversa. Nel 1896 una grave malattia lo obbligò a rinunciare al mandato; ma pochi mesi dopo, cedendo alle sollecitazioni degli amici, fu rieletto nel distretto di Turnhout. Nel 1892 era succeduto a suo padre come borgomastro di Westerlo, e nello stesso anno successe al principe di Chimax al Ministero degli affari esteri, carica che tenne per tre anni; dovette dimettersi per l'opposizione della maggioranza alla prima proposta di annessione del Congo. E' stato inviato dal Re in missione speciale del Duca di Sparta ed alle feste centenarie per l'incoronazione del Re di Prussia.

Nel 1904 succedette al duca di Ursel nella presidenza del Senato: ma la malattia che da lungo tempo lo minava, lo aveva sfiato, e da circa un anno non prendeva più parte attiva alla politica. Appartenente ad una delle più antiche ed illustri famiglie del Belgio, imparentato anche colla famiglia ducale di Savoia Aosta per parte della principessa Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, il conte de Merode aveva sposato la principessa Natalia De Croy da cui ebbe tre figli.

Vittime della campagna anticlericale

Scrivono da Adria:
L'avv. prof. Angelo Rocchi ha pubblicato giorni fa un opuscolo documentato in difesa delle Suore Servite di Adria, riuscite vittoriose al Tribunale di Rovigo contro la consorte radica-massonica adriese.

Nell'agosto dell'anno scorso, quando sembrò passare per tutta Italia la spaventosa raffica anticlericale, che avrebbe voluto demolire moralmente il prestigio e l'onorabilità degli Istituti religiosi, vi fu pure un'inchiesta prefettizia nella nostra città, e qui l'Istituto preso di mira fu quello delle Suore Servite, che tenevano presso di loro le fanciulle orfane.

Le accuse furono di vario genere e delle più atroci, quanto inverosimili, come quella di lasciare nella completa trascuranza le orfane affidate, tenendole in ambienti poco puliti ed infetti; di non somministrare neppure il vitto sufficiente... e di usare nei metodi di disciplina i più strani maltrattamenti...

Su questa falsariga di luoghi comuni si volle ad ogni costo gonfiare uno scandalo, e coi metodi i più invadenti ed umilianti si tolsero le orfane dall'Istituto. Per tutto ciò veniva instaurata una rovente relazione ad «usum delphini», ma che certo non sarebbe valsa davanti a serie prove, e a controperizie mediche imparziali ed oggettive.

Così «l'opera d'inchiesta» dell'ineffabile «Relatore sig. Tortora», delegato prefettizio, accompagnato nelle sue indagini brillanti... da certe autorità... locali, politicamente interessate, non si poteva arrestar fin lì, e colla facilità infelice di chi trova dinanzi a sé gente debole ed inesperta dei loro diritti, non gli parve miglior modo che coglier l'occasione di allargare, come si cercava, i limiti del proprio mandato, interessandosi sfacciatamente delle cose private dell'Istituto, fantasmagoricamente rilevando con gioia incontenibile di chi per scopi non così nobili aveva soffiato nel fuoco, che le Religiose si erano impresse abusivamente dei capitali dell'Istituto stesso che dovevano essere devoluti ai poveri di Adria.

Si voleva pesare ad ogni costo nel torbido, per fare fracasso, e magari dar forma apparentemente giuridica ad elementi di fatto disparati ed inconcludenti, onde trascinare le Religiose in Tribunale. — E ciò si fece. — Degno perciò di esser notato, fu il tentativo fatto subito dalla Loggia radica-massonica locale, di boicottare le Religiose in ogni mezzo di difesa, agitando ai quattro venti il falso orfiamante della popolarità, e segnando preventivamente al disprezzo e all'ostracismo qualsiasi futuro patrocinatore delle perseguitate.

Ma la verità vince sempre su tutto e contro tutti. Il distinto civilista avv. cav. Angelo Rocchi assunse il patrocinio delle Religiose e dopo dieci mesi di manovre anticlericali e di ricerche rinvii veivò il giorno della rivedicazione. Il Tribunale di Rovigo emetteva sentenza pienamente favorevole per le Reverende Madri Servite di Adria nel diritto di unica spettanza e inalienabile proprietà dell'Istituto, condannando gli attori alle spese processuali.

Per il rapporto morale ed igienico nella conduzione diligente dell'Istituto, risponde e aurientemente ora la succennata pubblicazione dell'avv. Prof. Rocchi (Rovigo, Tipografia Sociale Editrice) basata su prove, testimonianze illustri e perizie mediche irrefutabili.

Ora che siamo dunque arrivati alla fine di questa triste guerra sleale fatta a colpi di spillo, a base di calunnie e di insinuazioni le più sanguinose, coll'animo in rivolta, pieni di sdegno, gridiamo forte la parola del disprezzo contro chi, con sistemi illiberali e degni d'altri tempi, vorrebbe far monopolio della libertà, della verità e di ogni più sacrosanto diritto. Certo chi per mero spirito di settarietà fa lungamente patire momenti inenarrabili di angoscia e di trepidazione ad esseri votati a Dio ed alla carità del prossimo, è indegno di appartenere ad alcun partito. Vogliamo che il pubblico abbia piena conoscenza di questi fatti e l'opinione degli onesti reagisca e stigmatizzi questo sistema di cannibalismo moderno.

Il "leader" dei deputati socialisti chiede ospitalità in un istituto di suore.

L'Ordine d'Ancona ha da Roma, che Andrea Costa, leader del gruppo parlamentare socialista (colto da ultimo da infermità mentale) quando «ha intesa la necessità di cure serie, sapienti e coscienziose, non ha ricorso ad un qualche istituto sanitario laico, che pur non manca a Roma, ma ha chiesto ospitalità alla Pia Casa di salute in via Milazzo, fondata e retta dalle suore di carità domenicane della presentazione della Santa Vergine, suore francesi alle dipendenze di una superiore pure francese (direttrice della Casa) in materia di religione e di clericalismo, intransigentissimo.

Chi avrebbe detto in questi giorni, entrando in quell'istituto tutto pieno di immagini e di emblemi sacri, in cui le pratiche religiose vengono esercitate senza in-

terruzione nel modo più ampio; chi avrebbe detto che di quell'istituto di suore francesi che i socialisti vituperano senza tregua nei loro giornali a di cui vorrebbero la cacciata da Roma e dall'Italia, fosse ospite il precursore del socialismo italiano d'azione, uno dei più feroci ed implacabili campioni dell'anticlericalismo?

«Eppure Andrea Costa è stato fraternamente accolto in quell'istituto ed assistito con amore ed abnegazione grandissima. E forse nell'assistenza pia delle buone suore ha trovato uno dei maggiori conforti della triste ora presente.»

Note e commenti

Libero pensiero e massoneria.

Abbiamo letto con una certa soddisfazione, scrive l'*Unione*, il rapporto ufficiale sullo stato presente e sui propositi futuri del libero pensiero in Francia che il sig. Maurizio Barthelemy ha pubblicato testé nella *Pensée* di Brux-elles.

Quanto alla organizzazione infatti non è piccola consolazione l'apprendere che il libero pensiero conta come milizie regolari le loggie massoniche, le quali sono 326 con 28 mila fratelli dipendenti dal Grande Oriente, oltre le 97 di rito scozzese e le dieci indipendenti; somma consolazione poi il leggere la notizia autentica che i deputati francesi iscritti alla massoneria sono 280. In realtà nessuno ha mai dubitato che massoneria (scozzese o non scozzese) e libero pensiero non fossero una stessa cosa: a questa identità è il più grande argomento che si possa far valere presso i galantuomini per istruirli in che cosa essi debbano tenere una libertà che consiste nel ripudiare la fede e il culto tradizionali, per sottoporre il collo al giogo delle leggi diaboliche e dei turpi riti massonici; nel disertare le chiese inondate di luce e risonanti della parola di Cristo, per affilare le loggie tenebrose in cui il nome di Cristo è bestemmiato e fatto segno di odio profondo, satanico.

Il programma prossimo.

Ma non è tutto. Nel rapporto del signor Barthelemy troviamo anche dei dati interessanti circa il programma. Molto, egli dice, si è fatto in Francia per la causa del libero pensiero; ma molto rimane a fare: difatti ecco qua un elenco — grazioso, in verità — di conquiste alle quali i liberi pensatori devono volgere i loro sforzi: chiusura completa dei circoli militari cattolici; proibizione di imbrattare la bandiera francese con l'immagine del S. Cuore; obbligo nei funzionari di coniare i loro figli alle scuole laiche; epurazione dell'armata e della magistratura; soppressione completa dei cappellani anche nelle prigioni e negli ospedali; epurazione dei libri scolastici (cioè cancellazione di ogni parola che abbia un riferimento qualsiasi a idee o cose religiose); chiusura di tutti i conventi; soppressione del giuramento religioso nei tribunali; interdizione su tutto il territorio delle processioni e di portare la sottana; chiusura della grotta di Lourdes; soppressione delle feste religiose, particolarmente dei Venerdi Santo; laicizzazione del calendario postale; interdizione del battesimo prima che gli interessati sieno divenuti maggiorenni; proibizione di predicare in dialetto; soppressione sulle strade pubbliche di croci, calvari, statue di santi; laicità delle campane; soppressione delle facoltà cattoliche; traslazione delle opere d'arte religiose nei Musei; consegna delle chiese ai Comuni.

Il programma futuro.

Questi i postulati dei congressi di liberi pensatori finora tenuti; ma non si esclude che i congressi futuri non ne possano studiare dei più radicali; per esempio noi suggeriremmo i seguenti: chiusura di tutti i negozi in cui si vendano oggetti religiosi, e di tutti gli uffici in cui tali oggetti si fabbrichino; abbattimento di tutte le chiese e cappelle; epurazione dei musei e delle pinacoteche mediante la distruzione di tutti i soggetti religiosi; epurazione delle biblioteche mediante abbruciamento di tutti i libri scritti da preti o da frati; di tutti i trattati di teologia ecc.; interdizione di assumere un nome che abbia appartenuto a qualche santo o a qualche santa; riforma degli ordini cavallereschi colla abolizione di tutte le croci; riforma dell'alfabeto mediante la soppressione delle lettere d, i, e, u, perché non sia più possibile scrivere o pronunciare il nome *Dieu*.

In un ulteriore stadio di avanzata civiltà, quando si saranno trovati i raggi Y per fotografare i pensieri degli uomini attraverso la calotta cranica, si potrà anche stabilire che tutti i cittadini francesi vengano ogni mattina regolarmente ispezionati per scoprire se nelle circosvoluzioni cerebrali conservino qualche memoria o qualche pensiero religioso; e che si pratici trapanazione immediata del cranio per coloro che venissero riscontrati infetti da simili tumori, che impediscono, evidentemente al cervello, di pensare liberamente. Non per nulla l'organo del libero pensiero in Italia, si intitola *La ragione*.

Le agitazioni agrarie nella Romagna

L'accordo nella campagna imolese.

Bologna, 16. — Oggi alla prefettura si sono riuniti i rappresentanti delle Società agrarie imolesi e i rappresentanti dei coloni sotto la presidenza del prefetto comm. Dalla i. Si riuscì a trovare un accordo, nominando una commissione per la compilazione del patto colonico.

Domattina comincerà quindi il lavoro di trattativa nell'intero Comune di Imola. La felice soluzione pone termine ad una gravissima agitazione che minacciava gravi danni alla fiorente campagna imolese.

Le leghe di Forlì respingono la proposta dello sciopero generale.

Forlì, 16. — Oggi ebbe luogo la riunione delle leghe di campagna alla Camera del lavoro per pronunciarsi sulla proposta di proclamare lo sciopero generale come atto di solidarietà cogli scioperanti di Predappio. Dopo una discussione assai vivace la proposta è stata respinta a grande maggioranza.

La calma a Mezzolara.

Mezzolara, 16. — Stamane nella tenuta Bonni è stato ripreso il lavoro. La truppa ha occupato la località. I leghisti non si sono fatti più vedere. Mezzolara ha ripreso il suo aspetto normale.

Come i bambini possono ingannarsi e ingannare.

Il triste fatto è successo a Trieste. La bambina Giuseppina Malusà, d'anni 6, venne oltraggiata da un individuo. La bambina raccontò la cosa ai suoi genitori. Il padre suo, Antonio, mossosi subito alla ricerca del colpevole, conducendo seco la bambina, su indicazione di questa assalì un giovane che trovò in via delle Baccarie. Il giovane, spaventato, fuggì: il Malusà lo inseguì, e, raggiuntolo, gli vibrò una coltellata.

Il ferito, a nome Francesco Romano Colonna, di 26 anni, cameriere, da Venezia, dichiarò d'esser innocente, ma mentre veniva medicato della ferita riportata, all'«Igea», la folla tentò di linciare. Alla Polizia la bambina persistette nel dire che il giovane era il suo oltraggiatore. Perciò il Colonna venne accompagnato all'Ospedale in stato d'arresto. Però, l'altra sera stessa, l'ispettore Rogelj, incaricato delle indagini, recatosi in via dei Carradori 15, primo piano, ove la bambina era stata oltraggiata, interrogò la padrona del quartiere, Anna Cerna, la quale disse che ella subaffittava a tale Giovanni Altan, di 26 anni, pure cameriere, da Venezia, e non al Colonna. Si sospettò che il Colonna avesse dato in Polizia un nome falso. Però, ieri, si constatò che il Malusà, tratto in errore dalle parole della bambina aveva ferito un innocente.

La Cerna, condotta all'Ospedale e messa a confronto con il Colonna, dichiarò subito che questi non era il suo locatario, aggiungendo di non averlo mai visto. Spiegò pure che l'Altan era cameriere nel caffè «Mimamar». Per maggior precauzione fu confrontato all'Ospedale col Colonna, anche il portinaio della casa, Francesco Stegas, ed anche questi escluse categoricamente che il Colonna fosse l'individuo che aveva abitato presso la Cerna e che egli conosceva col nome Altan.

Non poteva oramai esservi più alcun dubbio. Il povero Colonna era rimasto vittima della leggerezza infantile della piccola oltraggiata, che, vedendolo, aveva affermato esser lui l'oltraggiatore: e della precipitosa commozione del Malusà, che, esasperato, non aveva avuto la forza di frenare il prepotente bisogno di punir l'oltraggiatore, prima ancora di assodare se fosse in realtà stato lui a commettere il turpe fatto.

E' questo, per quanto triste, un ordinario fatto di cronaca dal quale emerge la poca attendibilità che si meritano le deposizioni dei bambini. Intorno al fatto nessun rumore, nessun scandalo, perché non c'entrano né preti né frati neanche lontanamente.

ENORMI STRAGI DELLA PESTE.

Londra, 16. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario per l'India signor Buchanan, disse che i morti di peste in India furono l'anno scorso 1.204.194. Fortunatamente nel primo semestre di quest'anno i morti di peste furono soltanto 252.871; il che prova una notevole decrescenza.

Le misure adottate per combattere il morbo sono: la distruzione dei topi, l'evacuazione dei quartieri infetti ed il miglioramento delle regioni insalubri.

Incendio in un magazzino.

Foggia, 16. — Un gravissimo incendio si è sviluppato nei magazzini di deposito di questa stazione, non si sa per quali cause. Lo spettacolo era spaventoso.

Malgrado un faticoso, incessante lavoro, riuscì impossibile domare il fuoco. Numerose botti di petrolio, di benzina, di olii, grassi, spirito, vernici, balle di cascami, stoffe, maglione, tutto rimase preda del fuoco.

I danni ascendono a circa ottocentomila lire.

La domenica inglese

Comincio da una professione di fede. Credo nella domenica inglese. Credo che a simiglianza della costituzione inglese, l'osservanza di essa sia suscettibile di infinite modificazioni che le permettano di adattarsi alle necessità rinnovanti sempre di una Società in costante evoluzione. Credo altresì che i principii fondamentali della domenica inglese guadagnino ogni giorno terreno nei paesi stranieri mentre in Inghilterra spariscono a poco a poco le addizioni e le modificazioni che avevano screditati tali principii.

Quale ne è il principio fondamentale? Esso si riassume in poche parole: un giorno su sette libero dalla servitù del lavoro monotono e quotidiano onde assicurare ad ogni cittadino, ricco o povero, giovane o vecchio:

1. La libertà del riposo;
2. L'agio di adempire ai propri obblighi religiosi o in privato o in pubblico;
3. Il mezzo di mangiare e bere con comodità o di prendersi qualche spasso.

Cheché si possa obiettare contro la domenica inglese, essa è riuscita ad assicurare da secoli agli abitanti del Regno. Unito questo giorno di riposo, di adempimento delle pratiche religiose e di distrazione. Altre nazioni, nel continente, con la loro recente legislazione, si sforzano di creare qualcuno dei vantaggi che la domenica inglese assicura da tanto tempo ai nostri connazionali. La legislazione belga e francese ne è uno dei segni attuali più significativi. A proposito del Belgio, dell'interruzione domenicale del commercio in tal paese e dell'uso di timbri speciali interdetti la distribuzione delle lettere nel giorno festivo, si potrà forse invocare l'influenza clericale. Ma è difficile aver sospetti di questo genere, nel caso degli sforzi vigorosi fatti in Francia l'anno scorso per ottenere il riposo settimanale. L'anima secolare del Continente si apre a poco a poco a questa nozione che l'istituzione della domenica inglese è stata una Magna Charta che ha offerto a tutti i lavoratori sposati un diritto inalienabile su almeno 14 parti su cento della loro esistenza mortale: Tu lavorerai sei giorni e empirai la tua opera. Ma la tua domenica ti apparterrà anche se tu sarai stato schiavo negli altri giorni. Nelle leggi d'Ina, Re dei Sassoni dell'ovest, è dichiarato solennemente che un servo forzato a lavorare la domenica viene tolto dal fatto stesso un uomo libero. La domenica, per gli schiavi, era un giorno di libertà, e così grande era la potenza e l'influenza magica di questa parola, che un signore non poteva forzare uno schiavo a lavorare in tal giorno sotto pena di perdere la propria autorità su di esso.

Si afferma talvolta, o si concede che il beneficio di un giorno di riposo su sette potrebbe essere assicurato senza il vincolo di nessuna sanzione religiosa.

Basterà rispondere che il riposo ebdomadario in qualunque siasi luogo non è mai stato assicurato che sotto la pressione dell'obbligo religioso. Fatto ancor più significativo, in Inghilterra il rigore dell'osservanza si è indebolito parallelamente all'indebolimento dell'autorità religiosa. La Rivoluzione francese, sopprimendo la domenica, proponeva di sostituirla un giorno di riposo su dieci, le decadi. I «diritti dell'uomo» base della rivoluzione, non accordavano adun ue al lavoratore che un decimo di esistenza libera contro 14 centesimi che gli assicurava la religione. E' la stessa cosa nello sviluppo della società moderna. I grandi servizi pubblici che si sono sviluppati negli ultimi cinquant'anni, u assicurano ai loro impiegati un giorno di riposo su sette. E non più nelle ferrovie che nei tramways, negli omnibus, nella posta, nel giornalismo, nell'acqua o nel gaz o nella polizia. Un giorno di libertà su dieci, su dodici, spesso su quattordici pare sufficiente. E ciò in un tempo in cui la massa dei lavoratori, fortemente organizzata, s'orienta sempre più verso una limitazione regolare delle ore di lavoro. Come si comprende quanto dovevano essere deboli le probabilità di ottenere il riposo e domandarlo in quelle epoche lontane in cui la schiavitù si incamminava lentamente verso il servaggio ed il servaggio verso la libertà del lavoro!

E' facile parlare leggermente della domenica inglese. Per me, v'è qualche cosa di sublime nella calma che regna a Londra nella domenica mattina. Noi possiamo esclamare come Wordywrth sul ponte di Londra.

Gran Dio! Persino le case sembrano dormire E tutto il grande cuore della città ha cessato di battere.

Il lavoratore affranto che dal lunedì mattina al sabato s'è alzato all'alba per faticare all'officina od alla fabbrica, nel mattino domenicale dorme tranquillamente una volta nella settimana almeno, ha la libertà di dormire.

Il sonno «il dolce sonno farmaco magico per i corpi e le anime affaticate», viene ad arrecare la salute a tutte le membra stanche, a guarire i nervi esasperati della Capitale. Per tutti gli inglesi v'è una campana benedetta che suona tutt'e sette i

giorni ed annuncia il riposo. La domenica inglese è consacrata ai doveri religiosi ed alle gioie della famiglia, ma è, prima di tutto, il giorno nel quale ciascuno può dormire, dormire fin che ha sonno.

Due dei grandi lavoratori che io mi abbia conosciuto, Gladstone e Beniamino Scott, attribivano, a quanto mi disse il defunto Chamberlain di Londra, la loro lunga esistenza all'osservanza scrupolosa della domenica inglese. Ambedue vissero più di ottant'anni, e tutti e due lavorarono fino all'ultimo giorno. Qualunque affare urgente egli avesse, Beniamino Scott si rifiutava di toccare una penna o di leggere un giornale in domenica. Gladstone era uomo intransigente, ma anche fra le crisi ministeriali più laboriose egli trovava ugualmente il tempo, in domenica, di andare tre volte alla chiesa.

Il nostro sistema nervoso, esasperato dalla vita moderna, esige imperiosamente un riposo periodico. Noi abbiamo bisogno della nostra domenica. Bene inteso, però, che nulla è più funesto e più contrario allo spirito di questa istituzione, che la dissipazione, la crapula, fatica eccessiva in luogo di riposo.

Il secondo vantaggio della domenica inglese è di assicurare a tutti, uomini donne e fanciulli, qualche ora di agio per ritrovare se stessi e pensare. Nella fretta e nell'affollamento di un lavoro senza tregua, abbiamo forse il tempo di pensare alla nostra personalità morale, ai nostri doveri verso il prossimo e verso noi stessi? Abbiamo il tempo di pensare all'anima nostra? «Noi siamo la preda del mondo che ci circonda, che prende il meglio della nostra energia e delle nostre preoccupazioni. Noi non abbiamo il tempo di alzare gli occhi alla natura ed all'universo. Noi abbiamo venduto i nostri cuori. Mercato miserabile!»

E ciò che Wordsworth dice dei nostri cuori è altrettanto vero per le nostre anime. « Voi avete perduta la vostra anima dice un dottore dei nostri giorni, come avreste perduto qualcuno nella folla. — Il mondo materiale si è impadronito di voi. Voi avete perduta l'anima vostra, e siete diventati come degli automi i di cui movimenti meccanici non hanno né significato né valore durevole. La vostra vita non è che febbre, sussulto, vertigine. — Voi non siete più che corpi senz'anima ».

La legge della Chiesa d'Inghilterra relativa all'osservanza della domenica, trovata nel XIII articolo dei Canon d'Elisabeth del 1608. Ecco il testo: « Ogni persona appartenente alla Chiesa d'Inghilterra celebrerà ed osserverà il giorno del Signore, comunemente chiamato domenica, seguendo la santa volontà ed il piacere di Dio, e per conformarsi alle decisioni della Chiesa d'Inghilterra in questo senso: leggendo od ascoltando la Parola Divina, con preghiere pubbliche e private, riconoscendo e rigettando i propri peccati, riconciliandosi coi propri vicini, se qualche inimicizia sia sorta, ricevendo frequentemente la comunione del Corpo e del Sangue di Cristo, visitando i poveri malati, tenendo conversazioni sagge e degne di Dio ».

Anche dal punto di vista della moralità umana che possiamo desiderare di meglio? Quale altra istituzione sarebbe capace di fare appello, con tanta regolarità, al cuore ed alla coscienza dell'umanità?

Infine, la Domenica inglese è la festa della famiglia. È il giorno del padre e dei suoi figli. È un giorno in cui l'inglese povero può assaporare la gioia del suo pranzo domenicale, la migliore delle nostre istituzioni nazionali. Non disprezziamo le gioie della tavola. Il pranzo domenicale è il sacramento familiare del povero. Se qualche crapulone si abbandona ad eccessi, ciò renderà meno legittimo il diritto del bravo lavoratore a bere ed a mangiare gioiosamente e tranquillamente una volta alla settimana, ed a sentirsi felice, onestamente, in mezzo ai suoi di casa? Certo, la domenica è una festa più « spiritosa ». Ma se l'osservanza della Domenica inglese fosse soppressa, forse che in quel giorno vi sarebbe nei bars e nelle taverne un bevitore di birra di meno?

E soprattutto non ci si venga a « muovere lamento sulla tristezza della domenica a Londra, comparata colla gaiezza della domenica parigina ». Questa tristezza apparente è la conseguenza necessaria della stretta osservanza del riposo. Noi, del resto, non diciamo che nulla vi sia da fare in questo senso. Se i Musei e le Biblioteche restano chiusi la domenica è per assicurare ai loro impiegati il diritto a questo giorno di riposo, e non sarebbe impossibile mediante un turno opportuno conciliare gli interessi legittimi degli impiegati coi desideri del pubblico. È una questione da segnalare al Partito del Lavoro, insieme ad altre della stessa natura.

La domenica e il suo riposo ci forniscono qualche mezzo per ritrovare la nostra anima perduta.

Che almeno possiamo avere un giorno per pensare, leggere, ricordare. La domenica è come un'oasi nella quale possiamo soffermarci con calma e pensare alla nostra esistenza ed all'impiego che ne facciamo. Da che mondo è mondo, non vi è stato un pensatore la cui opera abbia un valore per l'umanità, che non abbia insistito sull'importanza di questa pausa e di questo riposo: è indispensabile che noi possiamo di tempo in tempo preoccuparci del nostro spirito, riflettere sul perché e sul come, le sole questioni essenziali. Non v'è alcuna istituzione, tranne la Domenica inglese, che abbia assicurato a tutti gli uomini, cinquantadue volte per anno, un giorno intero che essi possano consacrare alla riflessione sui propri doveri, sui propri destini, in una parola, sulla propria esistenza reale.

Inoltre la domenica inglese non è individualista. Il suo carattere è eminentemente

mente sociale. È il giorno in cui ricchi e poveri si uniscono, per ricordarsi che lo stesso Dio li ha creati. È possibile che la assistenza alle funzioni religiose degeneri in una semplice formalità. Ma non è già un notevole risultato la riunione fra le quattro mura di un tempio, di uomini, di donne e di fanciulli di tutte le condizioni, tutti vestiti a festa e che sono venuti per pregare insieme su un piede di perfetta eguaglianza?

Gli uni e gli altri sono lì per ascoltare i passi più sublimi della letteratura sacra e per udire i consigli che dirigeranno sulla migliore via la loro vita morale. Costume abitudine, istituzione poco importa. È ancora quanto l'umanità ha trovato di meglio. Oggi, come ai tempi di Voltaire, la Chiesa è l'opera del povero. È pure il luogo ove teoricamente scompaiono tutte le distinzioni sociali, ove tutti vengono ad ascoltare le parole solenni che proclamano la realtà, la comunione di tutti gli uomini mortali, comunione dei malvagi nel peccato, comunione dei santi nella gloria.

Quando si saranno prese le misure necessarie in questo senso, difficoltà facile a risolversi, non si potrà più rimproverare alla domenica inglese la sua severità, il solo inconveniente in confronto di tanti vantaggi! E questa istituzione nazionale sarà ben prossima alla perfezione, quando ci saranno infine aperti, a dei milioni di lavoratori, i tesori della scienza, della letteratura e dell'arte nel solo giorno della settimana, in cui è loro possibile di visitarli per propria istruzione e per proprio diletto.

William Thomas Stead.

L'on. Di Rudini.

Roma, 16. — Le condizioni di salute dell'on. Di Rudini permanendo invariate, i medici curanti dottor Zerri ed on. Mareca non hanno stamane redatto il consueto bollettino.

Dalla Provincia

Gemona

Accademia. 16 luglio.

(G.) Ecco il programma dell'Accademia che si terrà lunedì 20 corr. alle ore 17.30 al teatro dell'Istituto Stimatori alla presenza di S. E. Mons. Zamburini.

- 1. Marcia d'introduzione per fanfara.
2. Un saluto e un fiore — Dialoghetto.
3. Preghiera, coro a 4 voci miste, Haydn.
4. Due parole.
5. Ad limina — Dialogo.
6. Il Bimbo di Riese — Quartine.
7. Quanto all'orecchio mio, Madrigale a 4 voci miste del m. Gallignani, su parole di Leone XIII.
8. Giubileo Sacerdotale di Pio X, — Ottave.
9. La gioventù a S. S. — Coronella.
10. Intormento per fanfara.
11. Beppino Sarto — Dialogo.
12. Premiazione.
13. Mosse d'Averno Coro a 4 voci miste — Bossi.
14. Grazie e addio — Dialogo.

S. Lorenzo di Sedegliano

16 luglio.

La morte di un chierico.

Il chierico Dionisio Cicuttini non è più. Un morbo che non perdona recise quel fiore sui 22 anni. D'una bontà singolare, d'un amore sincero era proprio un angelo, e un S. Luigi lo chiamavano gli abitanti di S. Lorenzo dove passava le vacanze in casa dello zio. Il Signore conforti i desolati genitori e lo zio che tanto l'amava. Pace.

BUONA OCCASIONE.

Vogliamo evitare subito le poche copie rimaste dello STATO PERSONALE DEL CLERO. Perciò riduciamo il prezzo a cent. 90 la copia, se per posta lire 1.

Evaderemo le richieste per quanto ci sarà possibile e per ordine di ricevimento.

L'Amministrazione del « Crociato ».

Villa Santina

16 luglio.

I danni del maltempo.

L'altro giorno verso le 10 scoppiava un impetuoso temporale accompagnato da numerose scariche elettriche. Una di queste cadde sul campanile del paese danneggiandone la cupola e andando a scaricarsi nell'atrio della chiesa, dove due giovanetti, rimasti fortunatamente illesi, si erano riparati dalle furie del precipite.

Poco tempo dopo il precedente un'altro fulmine cadeva a Invillino nella casa di certo G. Polonia detto Moret; nemmeno qui successero delle disgrazie. Da notarsi che a memoria d'uomo in questi paraggi non si scaricarono mai fulmini di sorta.

Sacile

16 luglio.

Furti rocamboleschi.

Il fatto è strano ed ha anche il suo lato lato incredibile. Ecco come lo narra il protagonista.

Nella località S. Caterina certo Brochet Carlo, affittuale del parroco di Albina, si recava con una somarella nell'osteria Plai a ricevere olio di Luca di sua spettanza. In quella località s'incontrò con uno sconosciuto che alzando da terra un involto

gli domandò premurosamente: « E' vostro questo denaro? » Avuta risposta negativa il Tizio pregò il Brochet di tenere l'involto col denaro, anzi gli mise il tutto nella tasca interna della giubba. Soggiunse poi lo sconosciuto al Brochet: « Fata intanto i vostri affari che io vi attendo in Piazza dove assieme ci rechiamo a portare il ritrovato alle Autorità ».

Ritornò poi il Brochet con la sua somarella a Sacile ma non si curò di cercare lo sconosciuto, anzi si diresse subito verso casa.

Giunto a Francenigo si pensò di osservare il prezioso involto: ma quale non fu la sua meraviglia nel riscontrare che esso era formato da giornali un sasso e un pezzo di tela mentre verificava la mancanza del suo portamonete con L. 900 ed una cambiale di L. 2000.

Evidentemente il borsaiuolo aveva fatto con destrezza il cambio.

Ritornato piangente a Sacile, raccontò la cosa alle autorità che indagano.

S. Vito al Tagliamento

16 luglio.

Bambina che cade.

La bambina Fabroni Elide di Lorenzo di anni 4 circa, mentre stava giocando cavalcando ad uno dei poggiali della casa sua in via della Caserna, cadde accidentalmente nel sottostante cortile con un salto

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 18 — s. Sinforosa.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone, Belluno, Motta.

Un "referendum", tra gli esercenti.

Sappiamo che di questi giorni venne diramata a tutti i soci della locale Unione Esercenti una circolare per indire un referendum circa la questione dell'abolizione delle regalie. Tutti sanno che i negozianti di coloniali, i macellai ecc. in certe epoche fisse dell'anno sogliono fare dei regali ai propri clienti; a novembre p. es. si danno delle fave, a dicembre mandorlate e torrone, a Capo d'anno pure mandorlate.

Ora l'Unione, raccogliendo l'idea lanciata in seno ad essa la ventità e la disussione; ed ora, fatta forte anche dalla buona prova sortita dall'analoga decisione tra i proprietari di forno, aspetta in proposito il pensiero dei singoli soci. Nella circolare poi si ricorda la condizione gravosa in cui al giorno d'oggi per la spietata concorrenza e l'aumento continuo dei fiscalismi e delle tasse, viene fatta all'esercente. L'esito del referendum non si potrà conoscere che nella ventura settimana.

Però, secondo ogni aspettativa, si crede che la stragrande maggioranza degli esercenti voterà per l'abolizione completa della vecchia tradizione. Ora a noi sia lecita una domanda: Quell'utile indeterminato che ogni singolo esercente ritrarrà dalla scomparsa di una tale costumanza non si potrebbe devolvere collettivamente a qualche istituzione di Carità? Giriamo la domanda al Consiglio direttivo dell'Unione.

La morte del signor Giuseppe Sabot.

È morto il signor Giuseppe Sabot, nell'età di 73 anni. Un mese fa venne colto da improvviso male, ma poi si rimise, tanto che fino a ieri girò per città.

Alle 23 1/4 di stanotte veniva sorpreso da un nuovo assalto, e poco tempo dopo spirava. Il Sabot, ottima persona d'antico stampo, era conosciuto assai, specie dai sacerdoti, dei quali fu per lunguissimi anni un sarto intelligente ed abile.

Al fratello, ai figli, alla famiglia le nostre condoglianze.

La storica veglia del Redentore a Venezia.

Domenica dunque, a Venezia, in occasione di quei grandiosi festeggiamenti che la tradizione di un popolo ha voluto conservare attraverso l'evolversi dei tempi, numerosi saranno i forestieri colà per la circostanza convenuti.

In quanto poi alla voce corsa fuori di Venezia che in causa delle poco felici condizioni sanitarie dell'isola della Giudecca siano stati sospesi gli spettacoli soliti a farsi per la festa del Redentore, dobbiamo dire che questa voce è insussistente poiché alla Giudecca vi furono soltanto alcuni casi di... affa epizootica fra i bovini.

La notte fra il 18 ed il 19 corrente vi sarà dunque la tradizionale veglia nel Canale della Giudecca, con spettacolo di fuochi artificiali e la sera del 20 una grande serenata sul Canal Grande.

Su la grandinata di domenica.

I paesi colpiti.

Ci scrivono:

Leggo sui vari giornali che il Centro dell'ultima grandinata è stato Torreano di Martignacco. Cioè è falso: a Torreano non cadde neppure un chicco di grandine. Il centro è stato invece Moruzzo; la zona colpita si estende da Villalta a Brazzacco Superiore. Dell'uva si perdette metà raccolto: gli altri prodotti subirono minori danni.

di quattro metri. Riportò contusioni alla testa, ad una spalla e ad una coscia. Il dottor Solmi si riservò ogni giudizio.

E sempre grandine!

Verso le ore 13 di ieri, dalla parte nord-est il cielo si fece cupo e lampeggiante. Intanto a s. Giovanni di Casarsa, ad Orroscio ed a Zoppola cadeva la grandine grossa come noci. I danni arrecati sono del 60 e 70 per cento.

A s. Giovanni di Casarsa, e precisamente nella località denominata « Sile », la gragnuola piombava con tanta veemenza che strappò perfino la dura corteccia degli alberi. Così la grandine, in dieci giorni, ha seminato la desolazione nei dintorni.

Il mercato odierno.

Domani avrà luogo il mercato bovino. Si daranno premi in denaro ai venditori.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Dopo il delitto di S. Vito di Fagagna.

Il Barberio migliora.

Contrariamente alle previsioni dei primi giorni, il Barberio colpito dall'ottantatreenne Luigi Zeffiri a S. Vito di Fagagna, è poi trasportato all'ospedale di Sandanaiele, è ora quasi ristabilito.

Il vecchio poi, che si è suicidato, ha lasciato per testamento parte della sua sostanza a un altro nipote, cugino del Barberio. Questi invece ha dichiarato che ricorrerà per il risarcimento dei danni in Tribunale.

Non è escluso un amichevole arbitrato tra le parti.

L'odissea degli emigranti.

Due operai friulani carbonizzati da un fulmine.

Giungo oggi notizia dalla Baviera di una gravissima disgrazia toccata a due operai di S. Maria di Selvaicco, certi Cattivello Gio. Batta, d'anni 24 e Dell'Ughe Umberto, d'anni 28. Mentre, ieri, infuriava un temporale, i due giovanotti si erano riparati in una fabbrica in costruzione, quando, all'improvviso, un fulmine li colpì entrambi, uccidendoli.

Enorme è l'impressione in S. Maria per la tragica fine dei due bravi giovani; le povere famiglie, private così orrendamente del loro sostegno, sembrano impazzite del dolore.

Un legato di Rizzolo

Treppo Carnico parrocchia.

Roma, 16. — Il Bollettino Giudiziario, fra l'altro, pubblica:

Il regio sub-economico dei benefici vacanti di Udine è autorizzato ad accettare, in rappresentanza della vacante cappellania di Rizzolo, il legato Pascoli.

È stato concesso il regio assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa curaziale di S. Agnese nel Comune di Treppo Carnico.

« Il più colossale successo di quest'ultimo decennio »

Il successo della Reale Birra di Funtigam.

Nel mondo operato.

La Società di M. S. tra i calzalai.

I soci della Società di Mutuo Soccorso tra i calzalai di Udine sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della Società Operaia Generale il giorno di domenica 19 corrente, alle ore 15.30, per discutere il resoconto finanziario del primo semestre 1908 e per prendere gli accordi per la commemorazione del 30. anniversario e per la inaugurazione del nuovo vessillo sociale.

Il tifo ad Artegna.

Abbiamo ieri annunciato che ad Artegna era scoppiata una piccola epidemia di tifo e che perciò sul luogo si era recato il medico provinciale dott. cav. Fortunato Fratini.

Questo, esaminato l'acqua potabile dell'acquedotto, constatò che essa era immune da ogni sorta di bacilli.

Egli invece attribuì la causa della non grave epidemia al mal vezzo dei contadini di bere l'acqua dei pozzi che, essendo più fresca, spegne meglio l'arsura della sete.

In questo senso verrà pubblicato un manifesto invitando gli abitanti di Artegna a non servirsene che dell'acqua potabile del locale acquedotto.

Così scrive il Gazzettino odierno, ma le sue notizie sono troppo ottimistiche; sta di fatto che ad Artegna il morbo inferisce con una certa violenza e che vi sono vari ammalati gravemente ad anche taluni in fin di vita.

Per il miglioramento del movimento comm. locale.

La Società V. costruisce un nuovo Scalo.

La Società Veneta come si sa ha di prossima attuazione i progetti per la ferrovia pedemontana e per la ferrovia Udine-Mortegliano.

Più che la Società Veneta esercisce altre importanti linee e il servizio delle merci non potrà procedere con quella diligenza che è desiderabile, essa ha pensato di costruire un nuovo scalo merci. Questo probabilmente verrà eretto oltre la barriera Cussignacco all'altezza della Fabbrica Conconi: si potrà così ottenere il raccordo dello scalo con quelli vicini della Rete della Ferrovia dello Stato.

Si avrà inoltre la comodità di usufruire di detto scalo pure per la linea Udine-Sandanaiele di recente passata alla « Veneta » la quale ha una stazione insufficiente al servizio delle merci.

Inoltre farebbero capo presso allo scalo le stazioni ferroviarie della linea pedemontana e del basso Friuli fino a Mortegliano.

Frattanto sappiamo che la Società ha acquistato un lotto di 50000 metri quadrati di proprietà della ditta D'Arone per dar corso, eventualmente, ai suoi progetti.

Inoltre la Società Veneta avrebbe l'intenzione di unire con un breve tronco ferroviario che partirebbe dal nuovo scalo merci e si congiungerebbe con il tronco ferroviario della linea di C. rmons. dietro il magazzino legname della ditta Del Tesoro, lo scalo stesso con la rete ferroviaria della stazione principale, passando dietro agli stabilimenti ed alle fabbriche delle Ditte Rizzani e Magistri, facilitando così a tali ditte il servizio per le merci.

Sospensione di carico per Lucca.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa ingombro alla stazione di Lucca resta sospesa dal 17 a tutto 21 corr. l'acceptazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinato ».

Ufficio Pubblico gratuito d' Collocamento di Udine

aperto il 1 luglio 1908. Attività dal 1 al 15 luglio 1908. Offerte d'impiego 76; domande 150; collocamenti 41.

I licenziati con esami dal Ginnasio. Ecco i licenziati nelle prove di luglio dal R. Ginnasio: Aris, Ballico, Centazzo, Fabrovich, Giacomini, Michelini, Molinari, Morandini, Pitton, Tolazzi, Vidal, Zenari.

Nuove emigrizioni?

Ma che Australia, ma che Texas — diceva un alto funzionario di Stato ad un corrispondente del Corriere della Sera (vedi n. 23 marzo t. s.) — quando abbiamo in Italia, alle stesse porte di Roma il mezzo di dare l'agitazione a migliaia e migliaia di famiglie... Qui, qui attorno abbiamo l'Australia e l'America: qui, a due passi da Roma abbiamo la ricchezza!...

Il porre un argine all'emigratozione va bene, ma bisogna in tal caso procurar qui, alla gente che se ne vuole andare, quello che è costretto cercare altrove: terreno, lavoro, pane. Si semina di chinino l'agro romano; ma questo chinino con cui — crudele ironia! — si vuole bonificare l'uomo, non renderà certo produttivo il terreno, non farà nascere pane dove neppure pascolano le pecore, né cambierà in case abitabili le grotte e le luride capanne di paglia o di fango.

Udinese assolta al Giudizio distrettuale di Trieste. Ieri al Giudizio distrettuale penale di Trieste comparvero Teresa Treppo da Udine e Luigi Matulich da Trieste, facchine.

Occupazione di terreno per la ferrovia Carnica. Con decreti prefettizi 14 luglio numero 20 220, 20 219, ad istanza del procuratore legale della Venezia sig. Angello Vianello Cacchiolo, venne pronunciata l'occupazione di diversi terreni necessari alla Ferrovia dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina di proprietà di varie Ditte.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 17 luglio dalle ore 8 e mezza alle 10 in Piazza Vitt. Em.

Per chi chiede il porto d'armi. Per la esatta osservanza delle disposizioni portate dall'art. 5 della nuova legge 2 luglio 1908, n. 319 sulle armi, il Ministero ha prescritto che tutti i richiedenti licenze di portar armi debbono unir alla domanda il certificato penale su competente carta bollo.

Il mercato di ieri. Abbiamo già scritto nel numero di ieri che esso riuscì splendidamente, dato anche il tempo rimessosi al bello. Diamo oggi i particolari soliti.

Entrati buoi 28, venduti 1 paio a lire 725; a peso morto L. 158 al q.le. Vacche entrate 158, vendute 12, da L. 170 a 550; a peso morto da L. 135 a 150 al q.le; a peso vivo L. 43 q.le.

Vitelli entrati 86, venduti 21, da L. 70 a 210.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 luglio 1908.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0. Values range from 103.40 to 70.

Asioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta. Values range from 1250 to 200.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values range from 500 to 499.75.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values range from 500.50 to 515.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values range from 99.93 to 22.58.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Table with 2 columns: Clero e popolo della Parrocchia di S. Leonardo degli Slavi, Capp. e popolo di Pozzo di S. Lorenzo di Sedegliano, Sig. Giacomo Manzoni di Torlano, Parrocchia di Povoletto, Clero e popolo di Gorizizza. Values range from 68 to 11.

IN TRIBUNALE

I falsari di Povoletto.

Continua alquanto noiosetto, come tutti i processi per falso in cambiali, e senza destare il minimo interesse nel pubblico, ma nemmeno dei soliti habitus delle nostre aule giudiziarie il processo contro i falsari di Povoletto in Tribunale. Ieri si escussero molti testi.

La legge contro il coltello.

Facciamo seguito all'articolo di ieri intorno la legge contro il coltello. Vedemmo ieri le innovazioni che la legge del 2 luglio ha portato nel Codice Penale e di Procedura Penale, vediamo ora quello che porta nella legge sulla pubblica sicurezza.

Mentre fino ad ora chi senza un giustificato motivo portava fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa strumenti da taglio o da punta atti ad offendere, ossia i coltelli d'ogni specie non compresi nelle armi insidiose, con una lama eccedente i dieci centimetri, le forbici eccedenti la lunghezza suddetta, i rasoi, i punteruoli, i trincetti, le lesine, le scuri, le roncole, i potajoli e simili commetteva contravvenzione punibile coll'arresto fino a tre mesi, ora ne commette una punibile fino a quattro.

Mentre fin ora questo arresto poteva essere protratto fino a sei mesi se la contravvenzione era avvenuta di notte, o in adunanze o concorsi di gente per pubbliche solennità, fiere, feste, processioni o mercati, ora l'arresto potrà esser protratto fino a otto mesi e anche fino a dieci.

Da qualche tempo soffrivo dolori reumatici nelle articolazioni. Ero completamente immobilizzato. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed ho constatato ch'essa ha fatto sparire questi dolori. Posso dire, inoltre, che le Pillole Pink hanno esercitato una felicissima influenza su tutto il mio organismo e che dal giorno in cui ho seguito questa cura, sto molto meglio.

Le Pillole Pink rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevralgia, conseguenze di eccessivo lavoro o di eccessi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni. Camera gratuita per malati poveri. TELEFONO N. 317.

d'armi. Mentre finora i soli che non potevano in nessun caso averla erano i condannati a pena afflittiva d'oltre tre anni, o a pena recante l'interdizione della quale non fossero stati inabilitati, oppure gli ammoniti o i sorvegliati speciali; oppure i minori non emancipati, salvo in certi casi per questi ultimi il permesso delle armi da caccia; oggi vengono esclusi assolutamente dalla licenza coloro che abbiano riportato condanna, con qualsiasi pena anche lieve, per delitti contro le persone commessi con violenza, ovvero per furto, rapina, estorsione e ricatto.

Ne vengono anche esclusi coloro che abbiano commesso una contravvenzione per indebito porto d'armi, se la contravvenzione stessa fu commessa nelle circostanze atte a far giungere la pena, come già indicammo, a dieci mesi d'arresto.

Ed ecco compiuta l'esposizione della legge sul coltello.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ieri sera alle ore 11.40, assistito dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio GIUSEPPE SABOT

La famiglia e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Udine, 17 luglio 1908.

I funerali seguiranno domattina alle ore 8 partendo dalla casa in via Staberna N. 5.

Guarite i vostri reumatismi. Prendete le Pillole Pink.

Se soffrite di reumatismi, se durante lunghi mesi d'inverno ne avete subite le torture, vi direte senza dubbio: « Potessi almeno guarirne e passare l'inverno prossimo senza soffrire così! » Se volete vedere realizzato il vostro augurio, prendete fin d'ora le Pillole Pink. E perchè ora? Perchè il periodo dei calori è il più favorevole alla cura delle affezioni reumatiche.

È noto come il reumatismo sia causato dalla mancanza di eliminazione dei veleni costituiti dai residui della nutrizione. Questi veleni si depongono nelle giunture e nelle articolazioni, o vi provocano un'infiammazione che costituisce il reumatismo, la gotta. La cura delle Pillole Pink fortificherà gli organi eliminatori, fegato, reni, intestini, e se fate ciò durante il periodo dei calori, agirete con più efficacia su questi organi che sono in relativo riposo, poichè essi vengono aiutati da una eliminazione naturale, il sudore. Le Pillole Pink, con le facili giacchiere, guariscono i dolori reumatici, anche nelle persone attempate. Il Signor Jacone Pasquale, ortolano, Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sessant'anni, scrive:

Si nor Jacone Pasquale. Fot. P. Lagalla, Teramo.

Da qualche tempo soffrivo dolori reumatici nelle articolazioni. Ero completamente immobilizzato. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed ho constatato ch'essa ha fatto sparire questi dolori. Posso dire, inoltre, che le Pillole Pink hanno esercitato una felicissima influenza su tutto il mio organismo e che dal giorno in cui ho seguito questa cura, sto molto meglio.

Le Pillole Pink rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevralgia, conseguenze di eccessivo lavoro o di eccessi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.



Si nor Jacone Pasquale. Fot. P. Lagalla, Teramo.

Da qualche tempo soffrivo dolori reumatici nelle articolazioni. Ero completamente immobilizzato. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed ho constatato ch'essa ha fatto sparire questi dolori. Posso dire, inoltre, che le Pillole Pink hanno esercitato una felicissima influenza su tutto il mio organismo e che dal giorno in cui ho seguito questa cura, sto molto meglio.

Le Pillole Pink rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevralgia, conseguenze di eccessivo lavoro o di eccessi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Piano d'Arta

(CARNIA) a m. 522 s. l. m.

Nuovo Albergo ROSSI

Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia.

Aperto dal 1.º Luglio a Settembre.

Appartamento

di 5 locali con tutte le comodità moderne, affittati. Per schiarimenti dirigersi all' Agenzia Manzoni - Udine.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Grande Liquidazione di musica

La sottoscritta ditta volendo dedicarsi al solo commercio di Libreria e Cartoleria, venne nella decisione di ritirarsi dal commercio della musica e perciò col 1 luglio mette in liquidazione tutta la musica del proprio deposito

con lo sconto del 30 0/0 sui prezzi netti pagamento a contanti.

Ditta LUIGI BAREI Piazza Garibaldi - Udine.

Advertisement for Zitti tutti! featuring a checkered border and text about injections for anemia.

Advertisement for NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ, specialità SIFONI ALLA PANNA, Ditta CAMILLO MAGNI & C.

Advertisement for GATTO (Le Chat) soap, featuring a cat illustration and text about purity and effectiveness.

Advertisement for I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie, featuring a decorative border and text about church fabrics and Gio. Battista Trapolin.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-balsamici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purché restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Demandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

ISCHIROGENO

LA FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

delle **OSSA** e del **SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSA TEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

QUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditarle quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Egregio Signor Onorato Battista — Città Napoli 30 gennaio 1899

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte fette, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a chi mi creda con la massima stima. Devote G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A vendo letto sui giornali che avevo avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI



ISTITUTO FIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**



Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Mulschri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite.** Aria purissima, montanina, balsamica. — Escursioni passeggiate ameni Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, ecc.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Pare Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO



Marca speciale depositata.